

TECNICHE DI SOLITUDINE. DAGLI ASCETI ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ANTONIO LUCCI | Università di Torino

19 ottobre 2026 | 11:00 - 13:00

Fondazione Bruno Kessler

Via S. Croce 77, Trento

In presenza/Online

L'intervento muove dalla teoria delle "tecniche di solitudine" di Thomas Macho per mettere in discussione l'idea della solitudine come semplice assenza dell'altro. Se il soggetto nasce da un "noi" pre-originario e conserva in sé una struttura duale, essere soli significa instaurare un rapporto con se stessi come con un altro. Tale rapporto, però, non è mai immediato: richiede tecniche e supporti che organizzino simbolicamente la solitudine. Dalle pratiche degli asceti e degli anacoreti alla scrittura e alla lettura, fino ai dispositivi digitali, la storia della solitudine è quindi anche una storia dei media. Le tecniche contemporanee introducono però una trasformazione decisiva: non si limitano a mediare il rapporto con sé, ma restituiscono feedback e permettono di abitare comunità pur restando fisicamente soli. L'intervento prolunga questa genealogia fino all'intelligenza artificiale, chiedendosi che cosa accada quando il dispositivo non è più soltanto supporto o canale verso altri soggetti, ma assume esso stesso la forma dialogica di un interlocutore.

Ciclo: **"Solitudine e comunione nella religione e nell'etica"**

Coordinamento scientifico: **Massimo Leone**, FBK-ISR

Per partecipare all'evento è necessario iscriversi



Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

L'iniziativa è stata realizzata anche grazie al contributo
della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti
culturali del Ministero della Cultura.